



ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE

Appello per la liberazione di Gilad Shalit

Sono passati cinque anni dal rapimento di Gilad Shalit, il caporale rapito dal gruppo terroristico Hamas, in territorio israeliano, quando non aveva nemmeno compiuto 20 anni.

Da quel 25 giugno 2006 Gilad è costretto a vivere in mani nemiche, lontano dalla propria famiglia, senza aver mai potuto ricevere visite dalla Croce Rossa Internazionale e altre organizzazioni umanitarie, in violazione di diritti umani che credevamo universali.

In questi anni molti si sono mobilitati per lui. Ma non abbastanza.

Nonostante i numerosi sforzi e le richieste, la comunità internazionale non è riuscita, fino ad oggi, a far tornare Shalit nelle braccia dei suoi cari e a strappararlo dalle mani dei terroristi di Hamas che lo tengono prigioniero. Dopo cinque anni di mediazioni fallite, il nostro appello affinché Gilad Shalit venga finalmente liberato dai terroristi si fa ancora più forte. Non possiamo permetterci che la sua storia venga rimossa dalla coscienza civile.

Non possiamo perché quando si parla dei diritti umani chi rimane in silenzio è complice, e a fronte di questa reiterata vergogna non si può rimanere inermi.

Aiutare Shalit significa aiutare la pace.

Per aderire a questo appello, promosso dal Comitato per Shalit e fatto proprio dalla Federazione Associazioni Italia-Israel: www.shalit.it